

Il settore alberghiero svizzero – cifre e fatti



3 HotellerieSuisse in breve

4 Prefazione

5 Il turismo dopo la pandemia

Cronologia

Mercati d'origine

Zone turistiche

Andamento annuale

14 Significato per l'economia

Mercato del lavoro

Valore aggiunto

Carenza di personale

Tirocini

Grado di occupazione

22 Caratteristiche del ramo

Regioni turistiche

Cambio strutturale

Durata dei soggiorni

Classificazione

HotellerieSuisse in breve

HotellerieSuisse cura gli interessi delle aziende alberghiere svizzere votate all'innovazione e alla sostenibilità. Insieme alle sue socie, ai suoi soci e partner l'associazione settoriale costituisce il centro di competenza per il ramo. Dal 1882 HotellerieSuisse, con i suoi circa 3 000 soci, di cui 2 000 strutture alberghiere, è sinonimo di economia alberghiera svizzera di qualità e orientata al futuro.

HotellerieSuisse si impegna a offrire un valore aggiunto concreto alle sue socie e ai suoi soci, dando forma, vitalità e coesione al ramo ricettivo. In questo suo intento l'associazione sostiene una gestione aziendale innovativa presso le imprese socie, assicura nel lungo periodo la disponibilità di personale qualificato e si impegna, a livello politico, per realizzare condizioni quadro favorevoli al settore e a chi dà lavoro.

Ricettività di nuovo da record

Per la prima volta nella storia siamo riusciti a superare nettamente la magica soglia dei 40 milioni di bed night in Svizzera. Gli effetti del coronavirus su questo aspetto sono quindi definitivamente superati. Tuttavia, la pandemia ha portato a cambiamenti e spostamenti degli equilibri a cui il settore ha dovuto adeguarsi. Il turismo business, ad esempio, non tornerà più ai livelli di una volta, il che significa che quello urbano dovrà trovare nuovi modelli di business.

Sono passati più di quattro anni dall'inizio della più grande crisi del turismo svizzero. La pandemia non è stata né resterà l'unico evento che richiederà capacità di adattamento del settore. La guerra in Ucraina, la potenziale carenza di energia e l'assenza di neve sono solo alcuni esempi degli ultimi anni. La struttura demografica metterà di fronte a grandi sfide non solo il ramo ricettivo e il turismo, ma l'intera economia svizzera ed europea.

Per rimanere competitivi, gli attori dovranno continuare a vigilare sulle condizioni quadro. Solo così il turismo potrà continuare a dare il suo contributo all'economia nazionale svizzera.



Nicole Brändle
Direttrice



Magdalena Glausen
Responsabile Lavoro, Formazione, Politica a.i.

Il turismo dopo la pandemia

Sfodata la soglia dei
40 milioni di bed night:

**41,8
milioni**

L'occupazione camere è diminuita nonostante il record di bed night (da 2019 a 2023).

È tornata la maggior parte dei mercati. Dalla Cina mancano ancora **900 000** bed night (-64,5% rispetto al 2019).

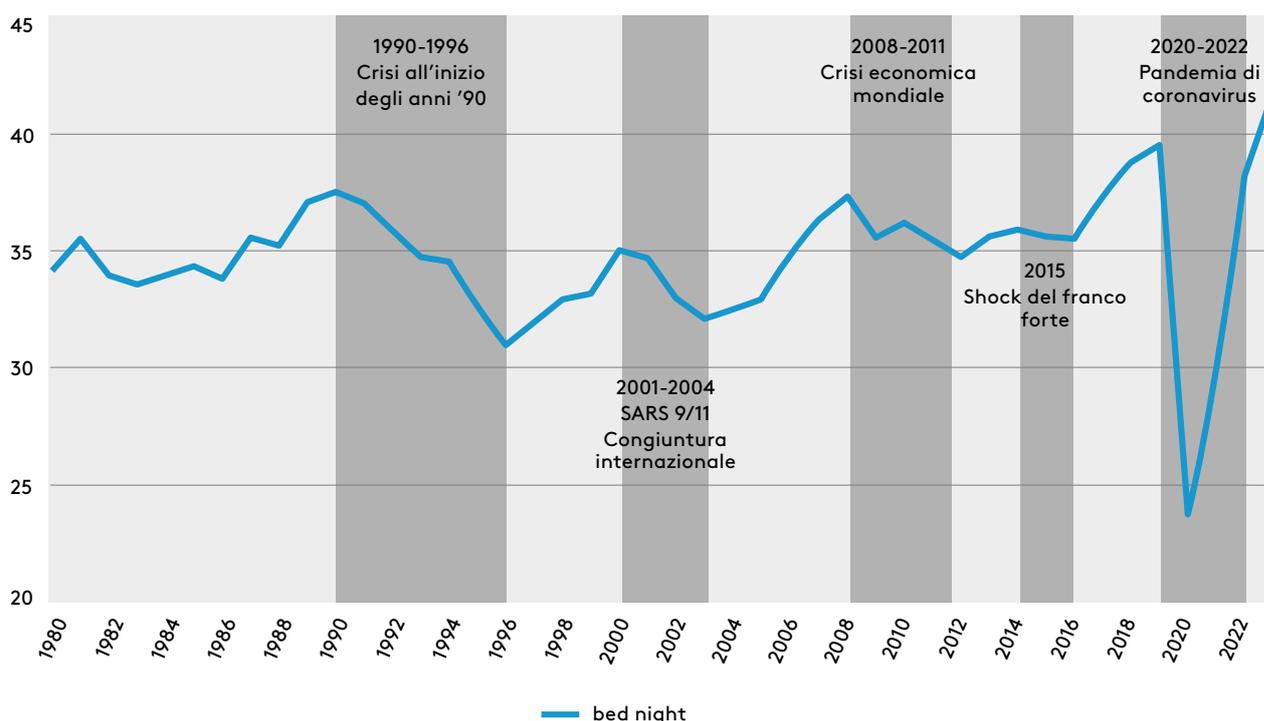
Il primo caso di coronavirus in Svizzera è stato rilevato il 25 febbraio 2020. A marzo è seguito un calo storico dei pernottamenti, soprattutto dall'estero. Solo nel settembre 2023, tre anni e sette mesi dopo, il numero di pernottamenti esteri è tornato ai livelli pre-pandemia. Quelli nazionali, che dall'aprile 2021 si sono attestati quasi costantemente al di sopra del livello pre-coronavirus, sono rimasti elevati anche nel 2023.

Crisi e riprese degli ultimi decenni

- Dal 1983 al 1990 le bed night sono aumentate costantemente, poi sono diminuite del 17,5 per cento tra il 1990 e il 1996. Successivamente ci sono voluti 28 anni per bissare il record del 1990, raggiunto di nuovo nel 2018.
- Il 2020 era iniziato in modo promettente e si ipotizzava che per la prima volta si superasse la soglia dei 40 milioni di bed night. Ma non è andata così.
- Nel 2023 il numero di bed night si è definitivamente ripreso dalla crisi ed è stato possibile superare nettamente la soglia dei 40 milioni. Nonostante questo record, il ramo alberghiero non è in vena di festeggiamenti come si potrebbe invece pensare. Anche i costi (inflazione, salari, ammortamento dei crediti COVID) sono infatti aumentati, il che ha impedito di convertire direttamente in utili i fatturati elevati.

Sviluppo delle bed night in Svizzera, 1986-2023 (in milioni)

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA; Annuari statistici della Svizzera)

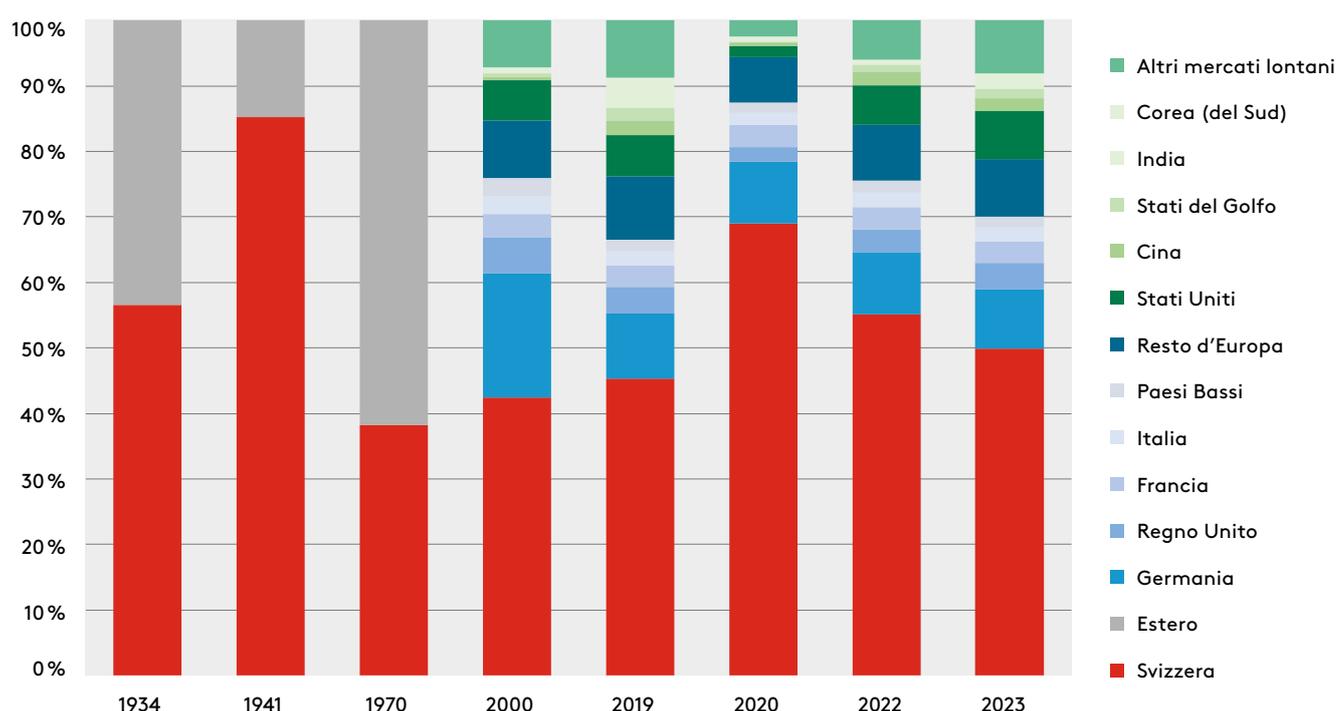


Mercati d'origine – Uno sguardo al passato

- Nel 1934, anno della prima registrazione delle bed night in Svizzera, oltre il 40 per cento di esse era generato da ospiti stranieri. Con la Seconda Guerra Mondiale, la domanda estera è crollata negli anni '40.
- Dopo la guerra, la Svizzera ha registrato un forte aumento della domanda estera. Nel 1970 la percentuale di ospiti stranieri era più alta rispetto al 2000.
- Tra il 2000 e il 2019 è aumentato il peso dei mercati lontani. Durante la pandemia, la loro quota è crollata. Nel 2020 la quota di ospiti svizzeri era maggiore rispetto all'inizio delle misurazioni. Nel 2023 la quota di bed night estere era del 50 per cento. Nel 2019, anno prima della crisi, si attestava al 55 per cento.

Bed night in Svizzera per provenienza della clientela

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA; Annuari statistici della Svizzera)

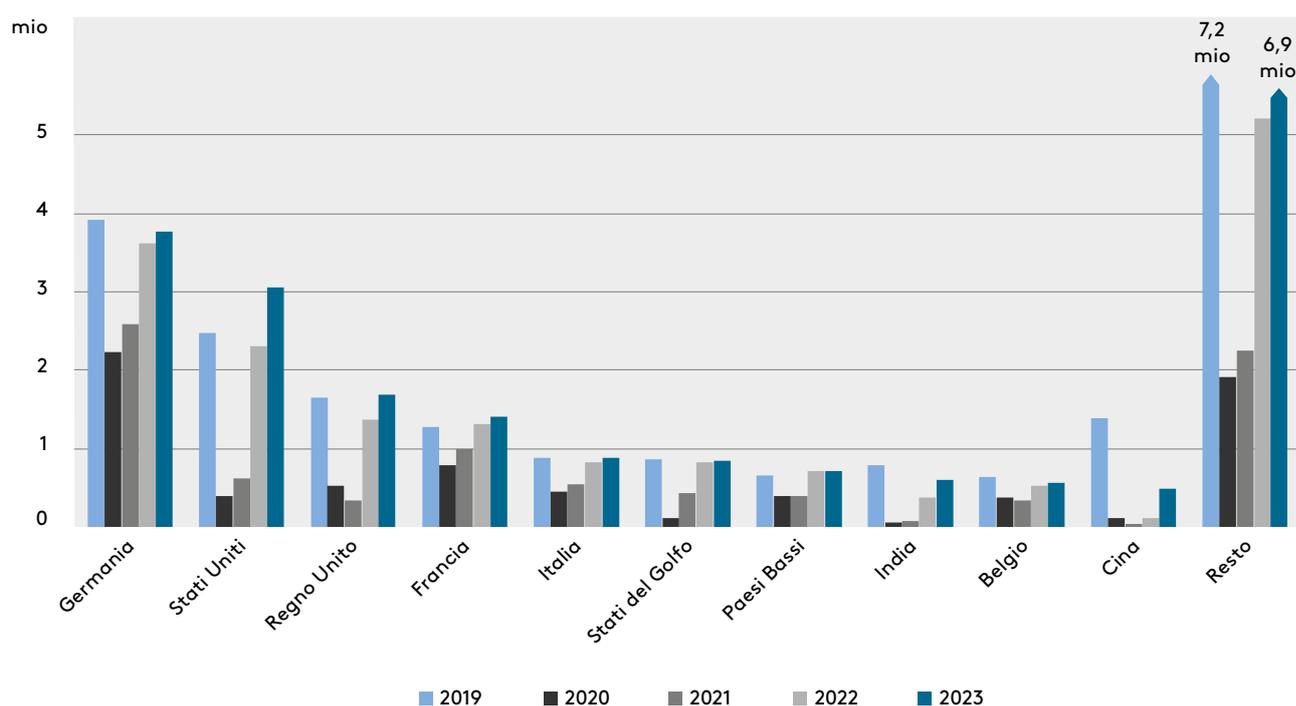


Ospiti esteri – Mercati d'origine a confronto

- Eccettuati i Paesi Bassi, tutti i dieci principali mercati di provenienza hanno registrato una crescita rispetto al 2022. La crescita di tutti i mercati esteri è stata del 22 per cento.
- Rispetto al 2019, la situazione varia da caso a caso. I mercati di USA, Regno Unito, Francia e Paesi Bassi hanno registrato più bed night rispetto al 2019. Gli altri non hanno raggiunto il livello del 2019.
- Rispetto al 2019, l'incremento più marcato è stato quello degli Stati Uniti, con 586 000 bed night in più. Il divario maggiore è in corrispondenza della Cina; mancano ancora 897 000 bed night provenienti da lì. In totale dai mercati esteri manca ancora il 3 per cento rispetto al periodo pre-crisi.

Bed night per paese d'origine: retrospettiva degli ultimi cinque anni

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

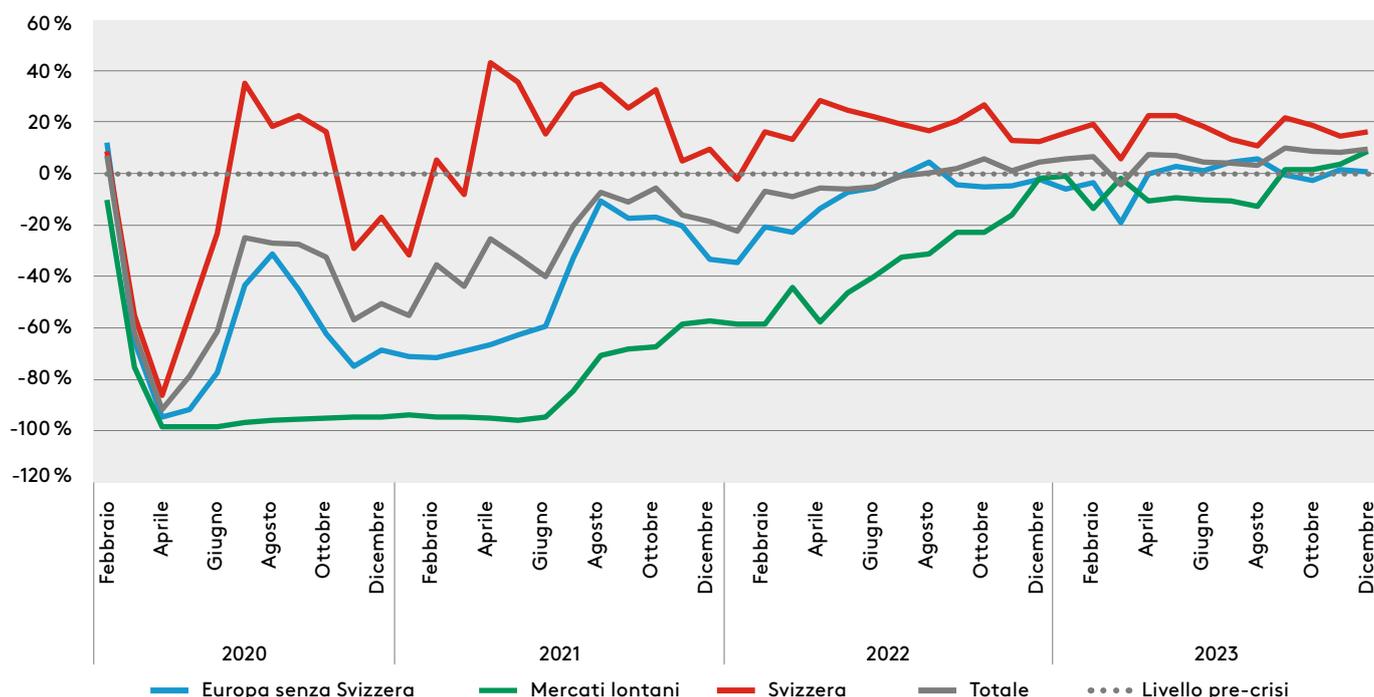


Confronto pre-crisi – Mercati lontani in ripresa

- Svizzera: dall'aprile 2021, gli ospiti nazionali hanno superato quasi sempre le bed night del rispettivo mese del 2019, con un aumento del 16 per cento nel 2023 rispetto al 2019.
- Mercati lontani: dopo un crollo totale dal marzo 2020, i mercati lontani hanno iniziato a riprendersi dal luglio 2021, con uno scarto residuo del 6 per cento nel 2023 rispetto al 2019.
- Europa: i mercati europei si sono ripresi più rapidamente di quelli lontani. Nel 2023 è risultato uno scarto dell'1 per cento rispetto al 2019.
- Per il 2024 e il 2025, gli esperti prevedono che la crescita nei mercati europei non proseguirà a causa dell'inflazione, del contesto economico e della possibilità di viaggiare nuovamente nei mercati lontani. Per i mercati lontani si prevede invece un'ulteriore crescita (Fonte: previsioni BAK per il turismo).

Andamento delle bed night per mercato d'origine nel confronto pre-crisi

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

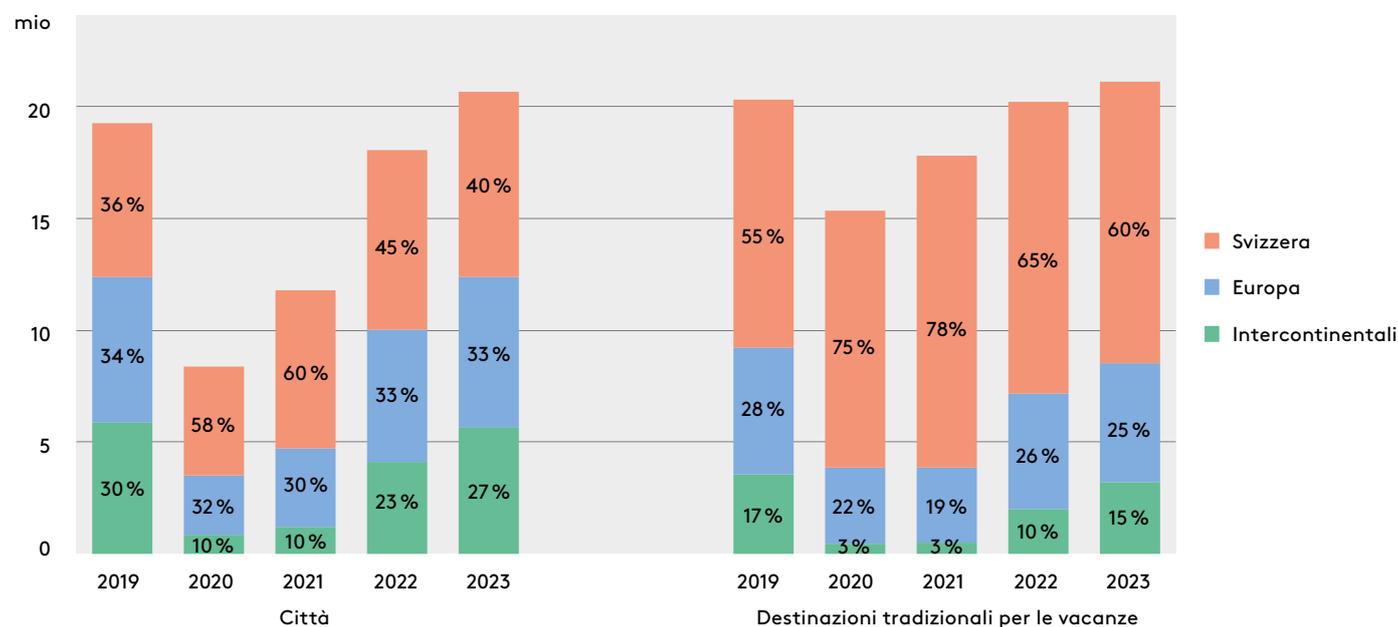


La quota di ospiti svizzeri resta alta

- Prima della pandemia, le città registravano una percentuale elevata di bed night estere. La quota nazionale continua a essere elevata, ma in termini di bed night generate dagli ospiti stranieri, nelle città manca solo il 2 per mille rispetto al 2019. Nelle destinazioni tradizionali per le vacanze il calo delle bed night estere rispetto al 2019 è dell'8 per cento.
- Sia nel 2019 che nel 2023, il 49 per cento delle bed night è stato generato nelle città e il 51 per cento nelle destinazioni tradizionali per le vacanze. Negli anni 2020, 2021 e 2022 la quota di bed night generate nelle città è stata del 35, 40 e 47 per cento.
- A causa del forte impatto del coronavirus, dal 2021 i tassi di crescita nelle città sono stati molto elevati. Rispetto al periodo pre-crisi, le città hanno registrato una crescita del 7,4 per cento e le destinazioni tradizionali per le vacanze un incremento del 3,8 per cento.

Bed night per mercato d'origine (città/destinazioni tradizionali per le vacanze e relative percentuali)

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

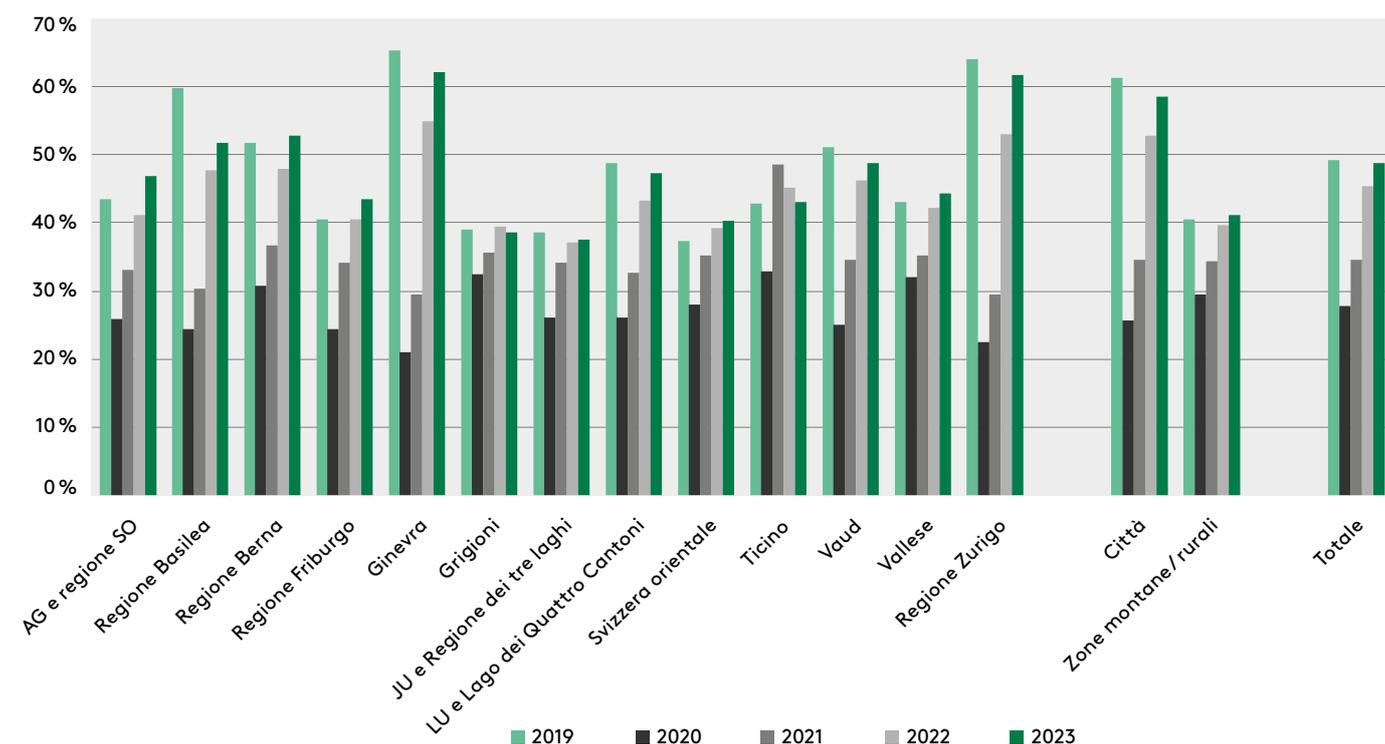


Su le bed night, giù l'occupazione camere

- Il tasso di crescita delle bed night rispetto al 2019 è quasi raddoppiato rispetto a quello delle room night. In combinazione con un aumento del numero di camere, ciò ha portato l'occupazione camere al di sotto del livello del 2019.
- Il fatto che le room night siano aumentate in misura meno proporzionale rispetto alle bed night è indice di una contrazione del turismo business. Ne sono state colpite soprattutto le città. Il calo dell'occupazione camere nella regione turistica di Basilea è stato estremo: nel 2023 è stata inferiore del 14 per cento rispetto al 2019.
- Questo trend ha colpito meno duramente le destinazioni tradizionali per le vacanze. In queste regioni l'occupazione è aumentata dell'1 per cento.
- Nel 2019 pernottavano in media 1,57 persone in una camera, mentre nel 2023 erano 1,61.

Occupazione camere per regione / zona turistica 2019-2023

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

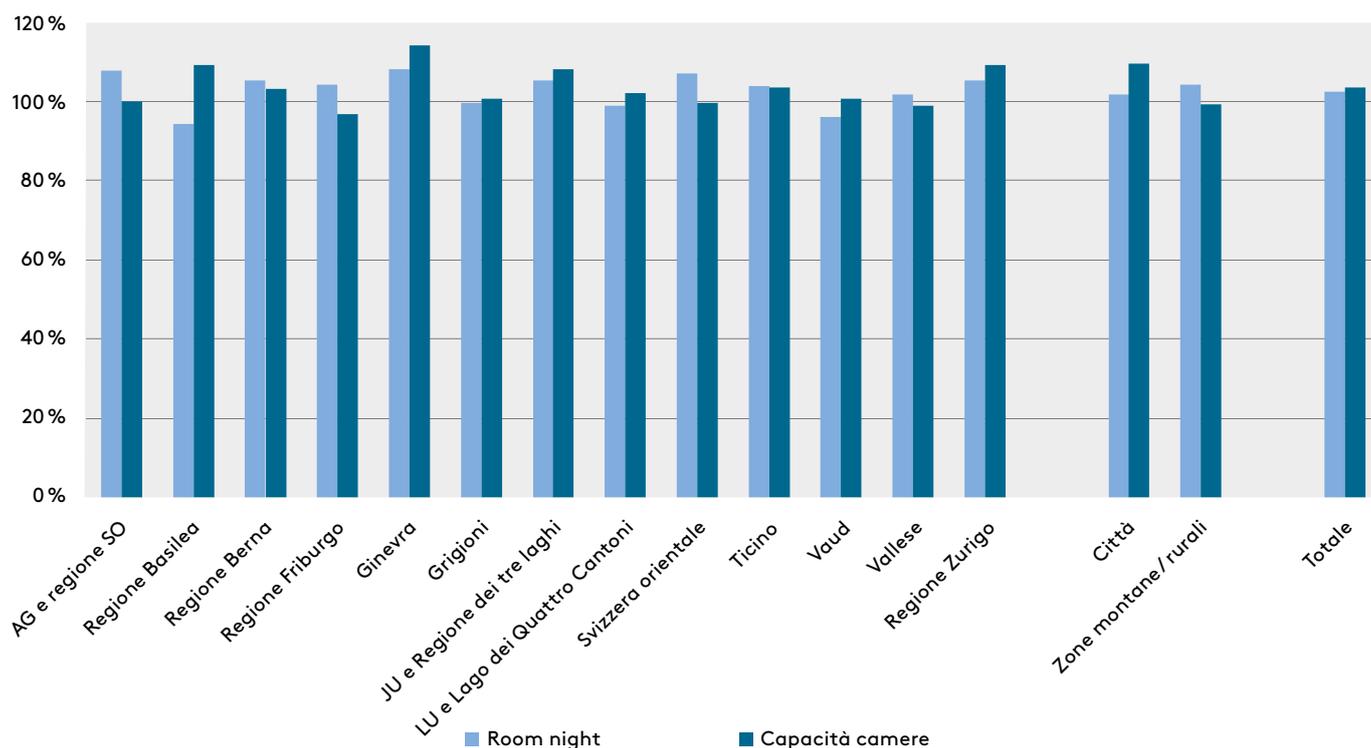


Aziende sempre più sotto pressione

- L'occupazione camere lorda diminuisce quando il tasso di crescita delle camere è superiore a quello delle room night.
- Il numero di camere è aumentato quasi ovunque, ma non a Friburgo, nella Svizzera orientale e nel Vallese. Le aziende, che in genere hanno un numero ridotto di camere, finiranno sotto pressione nel lungo periodo. La crescita delle camere è molto marcata soprattutto nelle città.
- Il numero di room night è aumentato del 3 per cento rispetto al 2019. Le regioni di Vaud, Lucerna e Lago dei Quattro Cantoni, Grigioni e Basilea non hanno potuto beneficiarne.

Room night e capacità camere (lorda) nel 2023 Indice (2019=1)

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

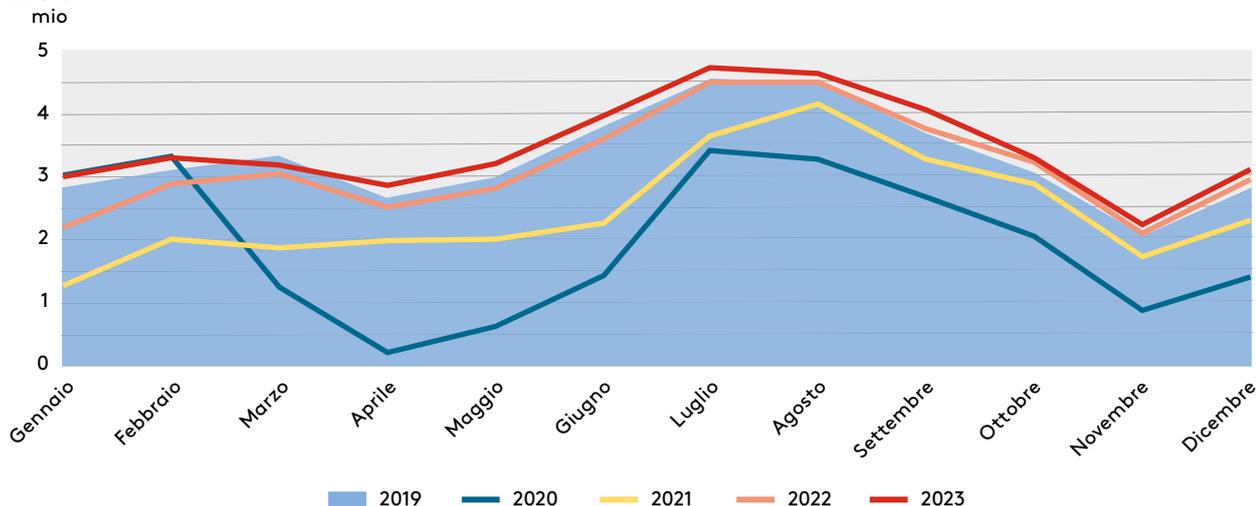


Andamento annuale

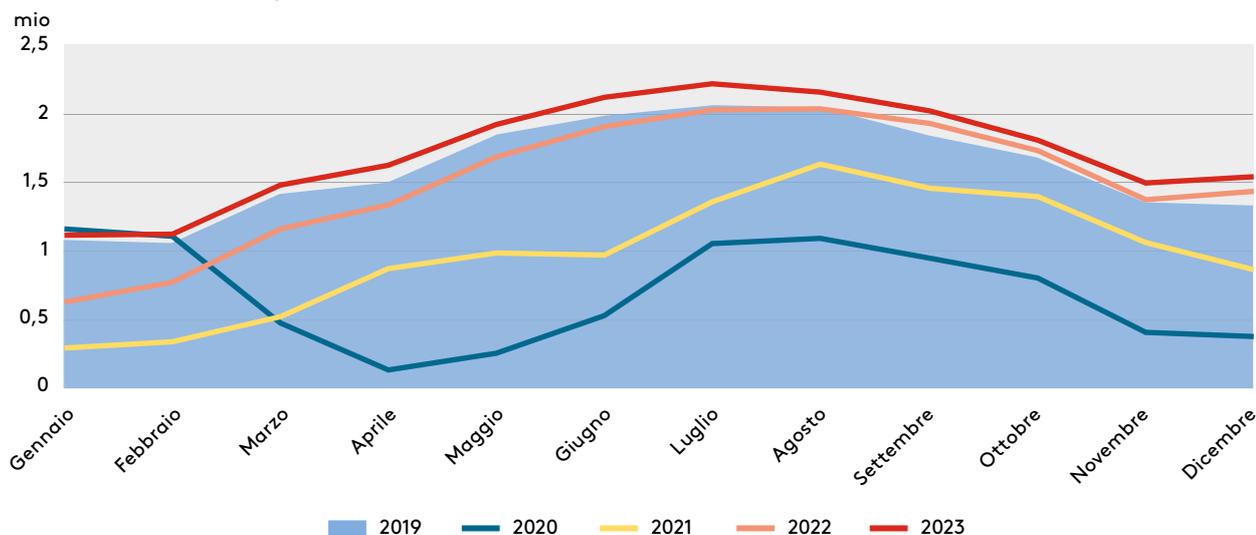
Andamento delle bed night per mese dal 2019 al 2023

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

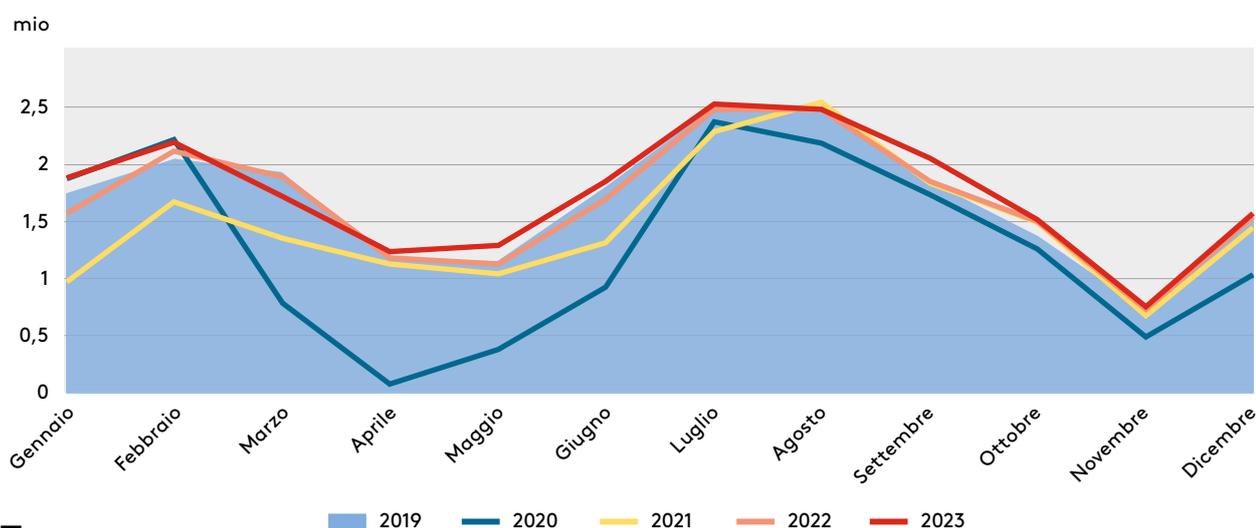
Svizzera



Destinazioni tradizionali per le vacanze



Città



Significato per l'economia



Il turismo genera
20 miliardi
di franchi di valore
aggiunto diretto.



Tra il 2010 e il 2021 il
numero di nuovi contratti
di tirocinio stipulati è
diminuito del
29 per cento.



Il 73 per cento del perso-
nale del ramo alberghiero
lavora a tempo pieno (59
per cento dell'economia
complessiva).

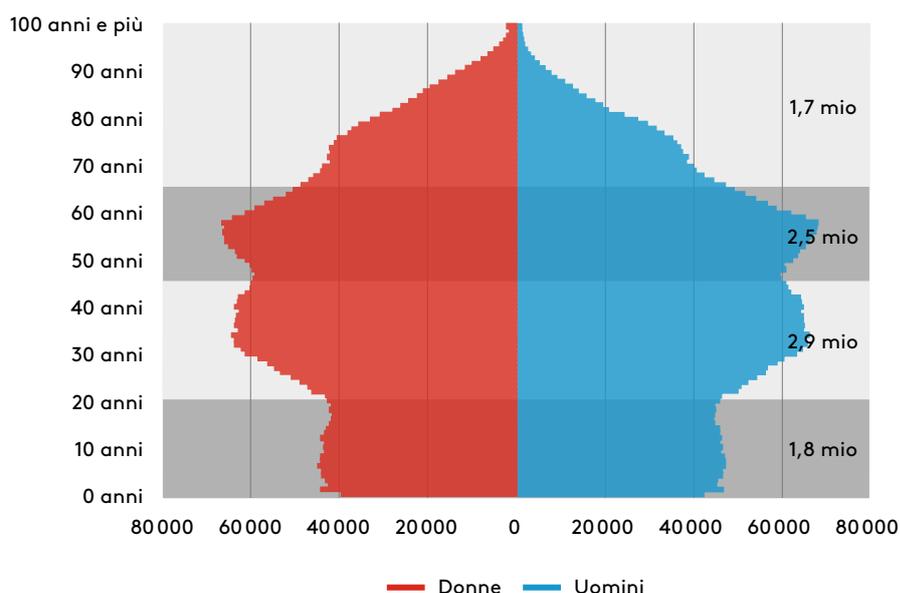
Componente centrale del sistema di creazione del valore nel turismo, il ramo ricettivo svolge un ruolo decisivo per l'economia svizzera. Il suo contributo dipende molto da condizioni quadro favorevoli e dalla flessibilità della risposta ai cambiamenti da parte della politica. In futuro, ad esempio, l'offerta di manodopera influirà più della domanda sul numero delle bed night se non ci saranno misure adeguate.

Condizioni quadro in Svizzera – Chi lavorerà ancora?

- Nel 2022, 5 368 549 residenti in Svizzera avevano un'età compresa tra i 20 e i 64 anni. La percentuale di persone in questa fascia di età è diminuita, ma tra il 1990 e il 2020 è scesa solo dal 63 per cento al 61 per cento. In futuro questo calo si acuirà notevolmente.
- Un'ampia fetta della popolazione è ormai prossima al pensionamento. Senza immigrazione, il numero di persone tra i 20 e i 64 anni diminuirà di 700 000 unità o del 13 per cento nei prossimi 20 anni.
- La distribuzione demografica nell'UE presenta un quadro analogo. Senza l'ammissione di persone provenienti da Stati terzi o l'innalzamento dell'età di pensionamento, l'economia svizzera sarà sempre più sotto pressione.

Distribuzione demografica della popolazione residente in Svizzera

Fonte: UST – Statistica della popolazione e delle economie domestiche STATPOP

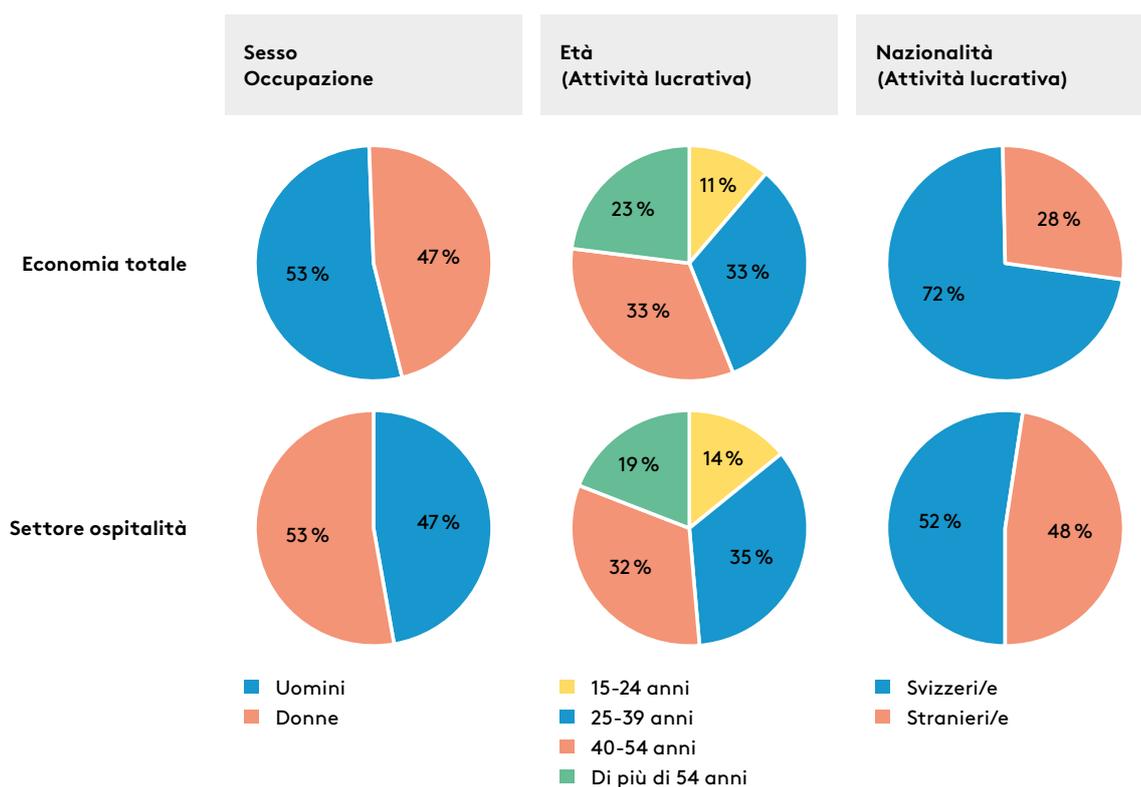


Il ramo dell'ospitalità: giovane, variegato e dinamico

- Dei 5,4 milioni di persone occupate in Svizzera nel 2023, il 4,9 per cento era impiegato nel ramo dell'ospitalità. Solo quello alberghiero contava circa 78 500 dipendenti. Tra il 2019 e il 2023 il totale degli occupati in Svizzera è aumentato molto di più (+6,1%) rispetto al settore dell'ospitalità (+0,1%).
- Tra il 2019 e il 2023 il numero delle persone occupate nel settore dell'ospitalità è cresciuto molto meno rispetto a quello nell'economia complessiva. La percentuale di coloro che lavorano nel settore ha registrato quindi un calo nel periodo in questione.
- Nel confronto con l'economia complessiva, il ramo dell'ospitalità occupa donne, lavoratori stranieri e giovani in misura superiore alla media.

Percentuale del settore alberghiero e della ristorazione sull'occupazione e sulle attività lucrative, 2023

Fonte: UST – Statistica dell'impiego (STATIMP), Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

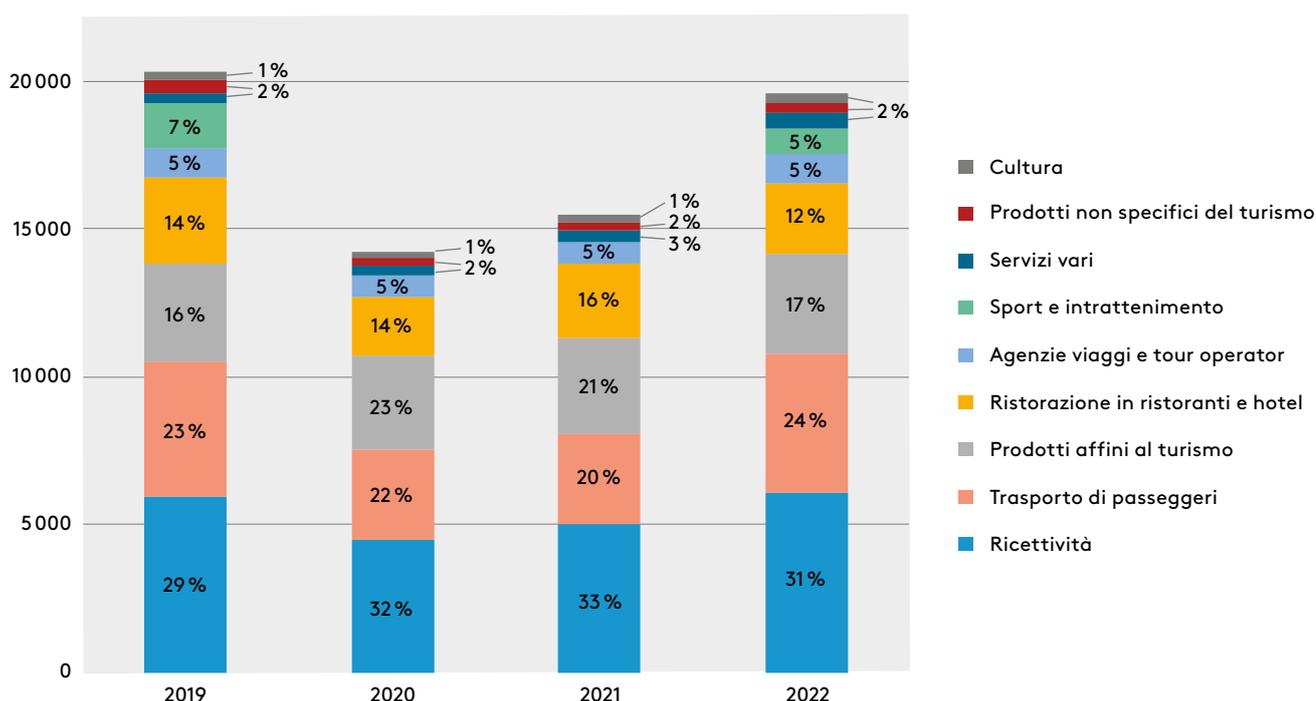


Il turismo, prezioso per l'economia nazionale svizzera

- Tra il 2019 e il 2020 il valore aggiunto del turismo è crollato di oltre 6 miliardi di franchi. Se si aggiunge il 2021, la perdita per l'economia nazionale svizzera è stata di circa 11 miliardi.
- Nel 2022 è stato quasi raggiunto il livello pre-crisi ed è più che probabile che il valore di 20 miliardi di franchi (pari a CHF 2300.- per abitante) sia stato nettamente superato nel 2023.
- Con una quota di circa un terzo, la ricettività (ristorazione esclusa) rappresenta, in proporzione, il ramo più grande in termini di produzione di valore aggiunto nel turismo.
- È quindi ancora più importante che le condizioni quadro per le strutture ricettive siano adeguate e che, ad esempio, la clientela non debba essere respinta per mancanza di personale qualificato.

Valore aggiunto lordo nel turismo in migliaia di CHF e distribuzione 2019-2022

Fonte: UST – Turismo, aspetti monetari, indicatori annuali del conto satellite Turismo

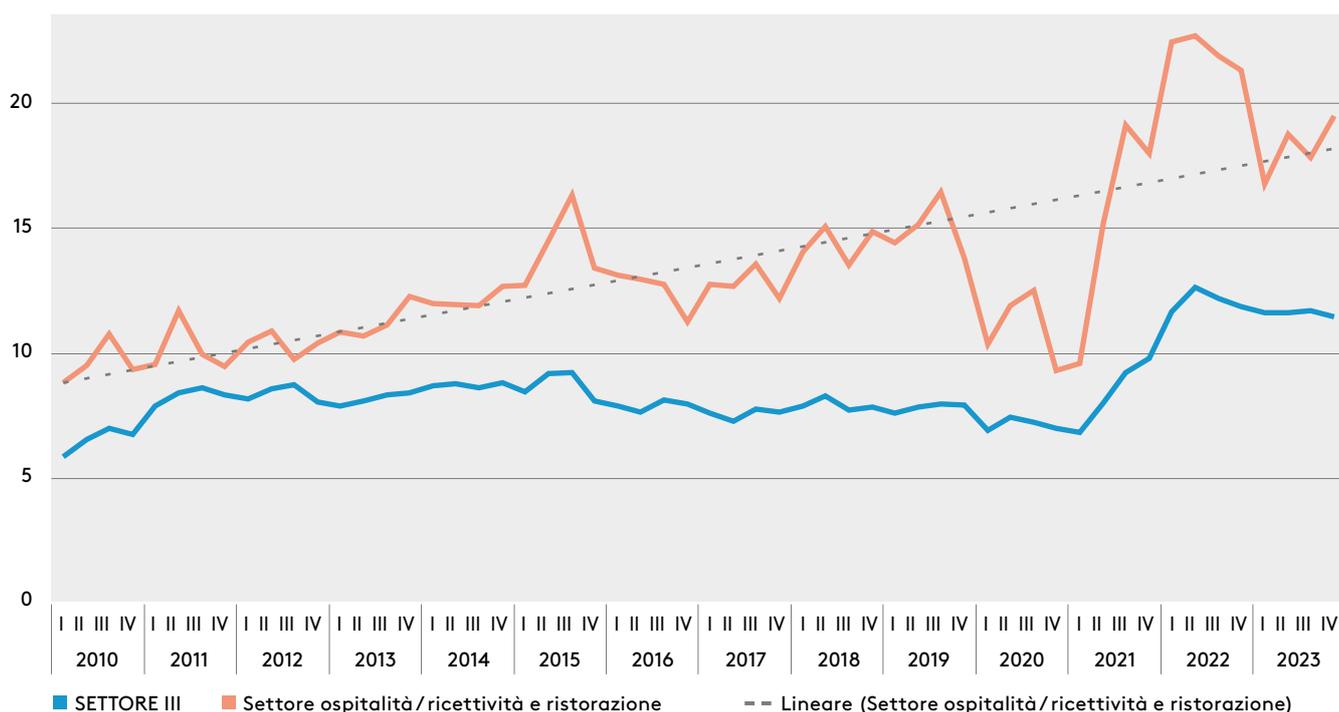


Il reclutamento del personale diventa ancora più difficile

- Durante la pandemia le bed night sono crollate. Di conseguenza, la domanda di forza lavoro è diminuita nel breve periodo, attenuando la carenza di personale qualificato. Questo, però, ha abbandonato il settore.
- Con la ripresa delle bed night (domanda) è nuovamente aumentata la domanda di personale qualificato (offerta). La carenza di personale specializzato ha quindi superato in breve tempo la linea che segna la tendenza.
- Il trend relativo alla penuria di personale qualificato, misurato in base alla percentuale di aziende che hanno difficoltà a reperire forza lavoro, si acuisce, il che indica un aggravamento della carenza.
- Se il ramo ha troppo poco personale, a un certo punto dovrà respingere la clientela. Ormai è dato di fatto che le albergatrici e gli albergatori siano costretti ad adeguare la loro offerta e a rinunciare a degli introiti ([vedere Indagine di gennaio 2022](#)).

Indicatore sintetico delle difficoltà di reclutamento (ponderato in base al numero di aziende)

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica dell'impiego STATIMP)

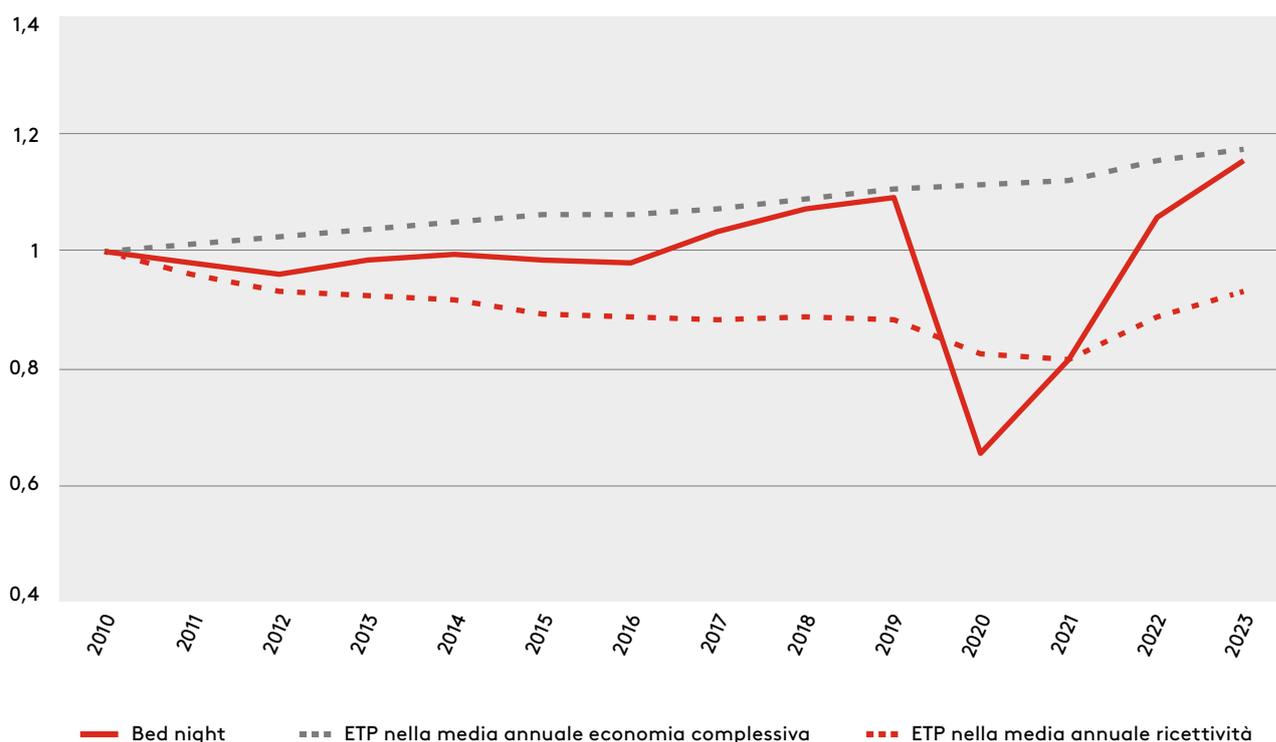


Più bed night con meno personale

- Nel 2023 il settore è riuscito a generare complessivamente più bed night che mai. Ciò a fronte di un contemporaneo calo degli occupati in una prospettiva a lungo termine. Se nel 2010 a ogni posto di lavoro a tempo pieno corrispondevano 509 bed night, nel 2023 il dato è salito a 628.
- Rispetto all'occupazione complessiva, le bed night sono cresciute in misura minore, mentre il numero di occupate e occupati del ramo ricettivo si è mosso addirittura in senso opposto.
- Questo fenomeno è stato in parte compensato dall'aumento dell'efficienza e dall'impiego eccessivo del personale dirigente. Tuttavia, si può presumere che sul numero di bed night e quindi sul valore aggiunto peserà più l'offerta che la domanda.

Andamento delle bed night e degli occupati in equivalenti a tempo pieno nel settore ricettivo e totale indicizzato (2010 = 1)

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica dell'impiego STATIMP; Statistica della ricettività turistica HESTA)

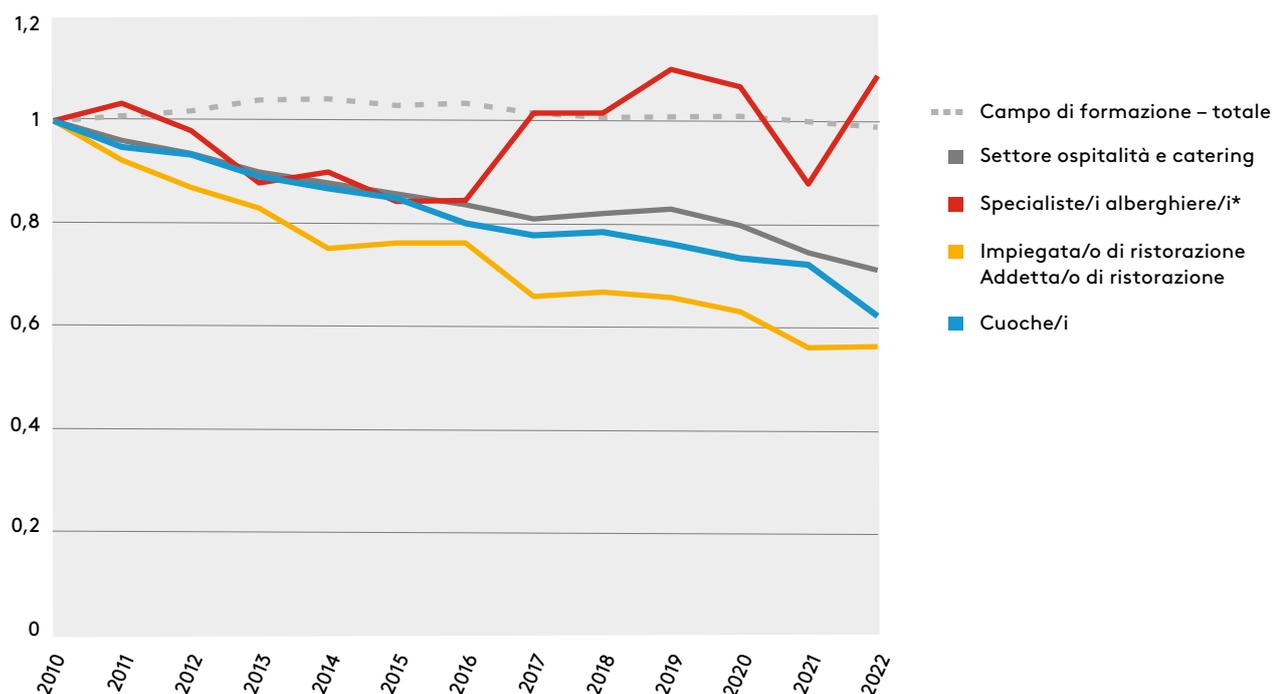


Trend dei tirocini – Mancano le nuove leve

- Il reclutamento di apprendisti continua a rappresentare una sfida. Negli ultimi anni, il ramo ha registrato un calo del numero di diplomi di tirocinio nella maggior parte delle professioni. Fa eccezione la formazione delle impiegate e degli impiegati in comunicazione alberghiera. Questa professione gode di una crescente popolarità, che si riflette in un aumento delle nuove leve.
- Soprattutto nei settori Cucina e Ristorazione, negli ultimi anni le cifre sono state di segno negativo.
- Per chi opera nel settore è indispensabile offrire un contesto allettante alle lavoratrici, ai lavoratori e a chi entra nel mondo del lavoro. Per questo HotellerieSuisse è sostenitrice del sistema di sostegno e certificazione «[Azienda formatrice TOP](#)». Inoltre, l'associazione ha lanciato la nuova offerta «[Assistenza alle aziende formatrici \(AAF\)](#)».

Andamento degli apprendistati per ingresso nel campo di formazione e professioni selezionate

Fonte: Ufficio federale di statistica (formazione professionale di base)



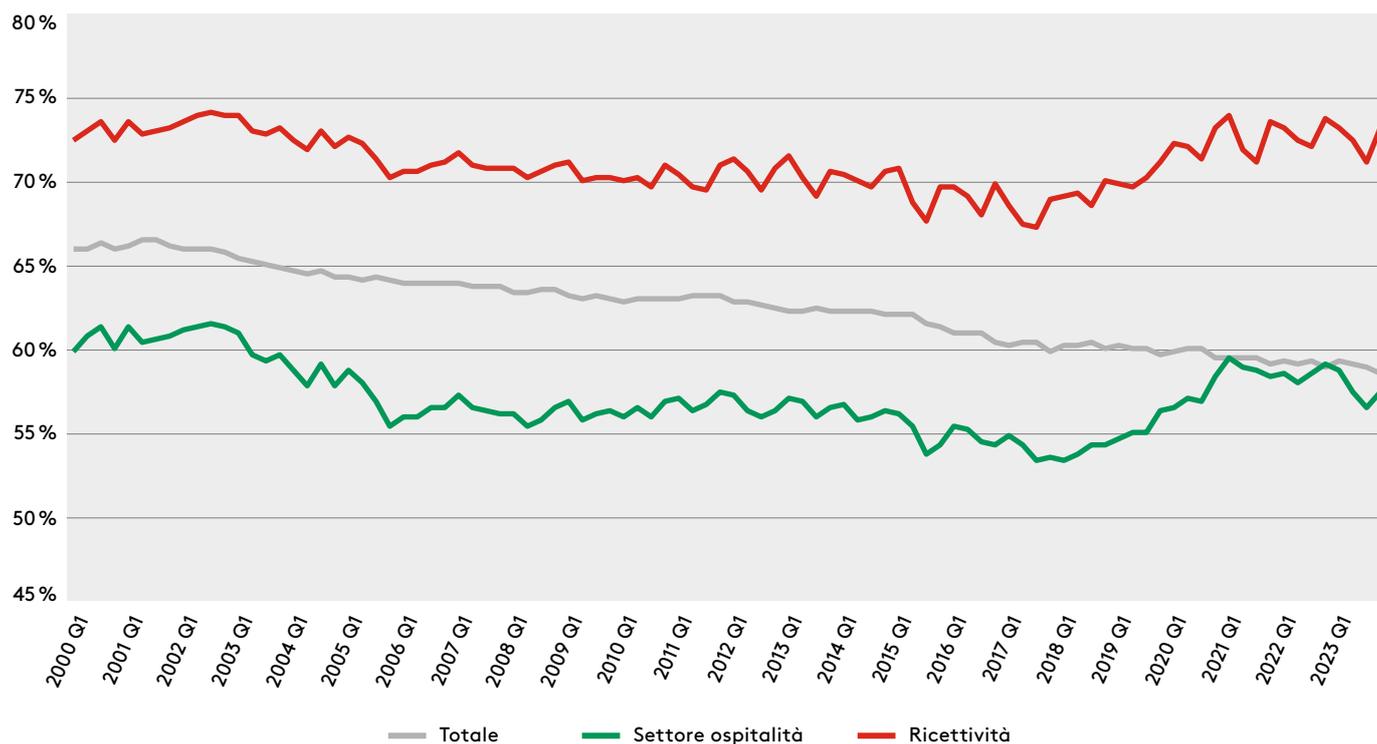
* Addetta/o d'albergo CFP; Assistente d'albergo Impiegata/o d'albergo e di ristorazione Impiegata/o d'albergo AFC; Impiegata/o in comunicazione alberghiera AFC

Quota elevata di impieghi a tempo pieno nel ramo alberghiero

- Il settore dell'ospitalità (alberghiero e della ristorazione) è caratterizzato da una quota enorme di occupati a tempo parziale. Tuttavia, il comparto alberghiero da solo presenta una percentuale di persone occupate a tempo pieno superiore alla media.
- Nel 2000, il 72 per cento del personale alberghiero lavorava a tempo pieno. Nel settore dell'ospitalità, la quota era del 60 per cento. In tutta la Svizzera, il 66 per cento lavorava a tempo pieno.
- Mentre nel 2023 la quota nel settore alberghiero è rimasta pressoché invariata (72 per cento) quella nell'economia complessiva è diminuita dell'11 per cento.

Quota di dipendenti a tempo pieno e andamento

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica dell'impiego STATIMP)



Caratteristiche del ramo

3/4 di tutte le bed night vengono generati da aziende classificate.

Dal 2000 le dimensioni medie delle aziende sono aumentate del **42** per cento.

Un'azienda alberghiera svizzera dispone in media di **33** camere.

Quello ricettivo è un ramo economico essenziale e radicato in tutto il Paese. Influssi come il tasso di cambio, l'inflazione, il cambiamento strutturale, le condizioni meteo e la crescente pressione sui prezzi hanno un impatto diretto su offerta e domanda. Il nuovo comportamento della clientela e un'ulteriore spinta verso la digitalizzazione cambieranno ulteriormente il settore.

Il ramo ricettivo è radicato in tutto il Paese

- Il settore ricettivo è un settore economico importante in tutta la Svizzera, sia nelle città che nelle regioni turistiche tradizionali. La maggior parte delle camere si trova nei Grigioni, seguita da Zurigo e dal Vallese.
- In Svizzera le strutture ricettive dispongono in media di 33 camere.
- Le dimensioni medie delle aziende variano notevolmente a seconda della regione. In quelle di montagna, alla fine del 2023 le aziende disponevano in media di 27 camere, mentre nelle grandi città il dato superava le 82 camere. A Ginevra la media è molto più alta, ovvero 90 camere.
- Nelle piccole città la dimensione media delle aziende è di 36 camere. Con 18 camere per azienda, quelle nelle regioni rurali sono molto più piccole.

Offerta nelle regioni turistiche a dicembre 2023

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

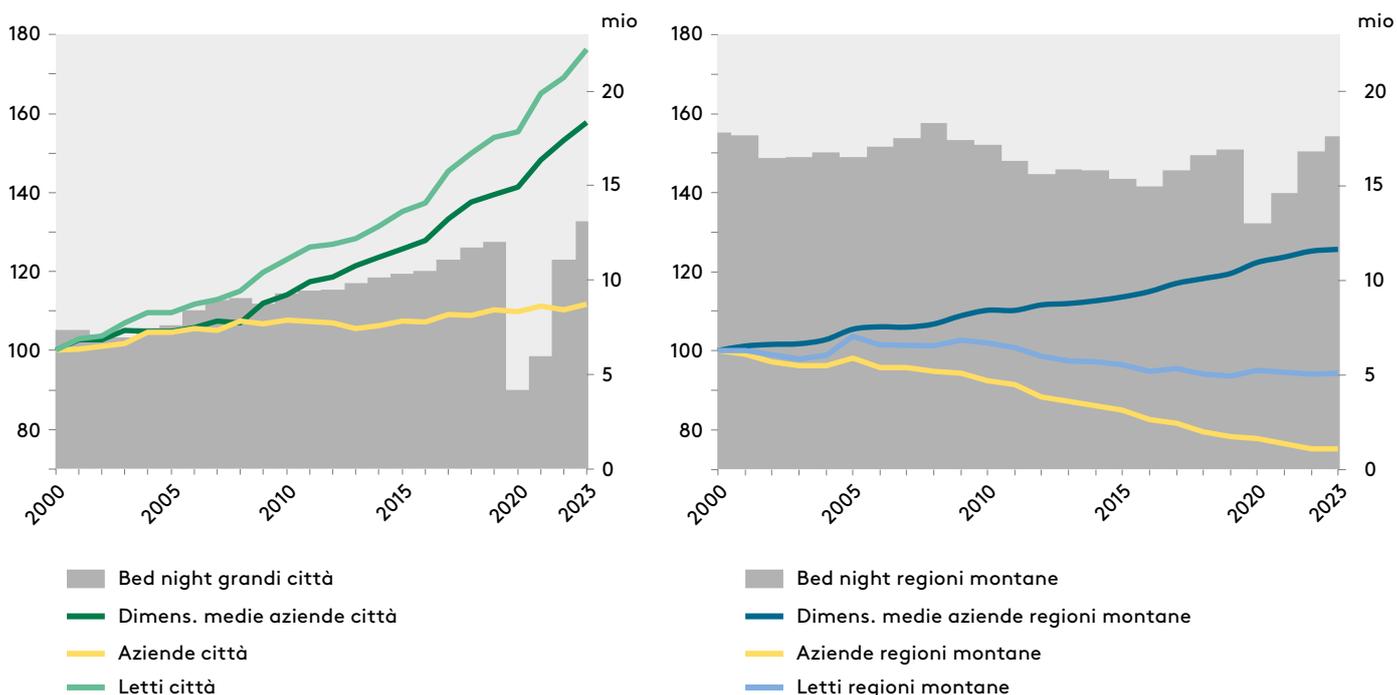
	Aziende	Quota sul totale aziende	Camere	Quota sul totale camere	Dimensioni medie delle aziende in termini di camere
Grigioni	654	15 %	21 686	15 %	33
Vallese	601	13 %	15 248	11 %	25
Regione Berna	581	13 %	17 398	12 %	30
Svizzera orientale	443	10 %	9 198	6 %	21
Lucerna / Lago dei Quattro Cantoni	432	10 %	13 412	9 %	31
Ticino	391	9 %	9 130	6 %	23
Regione Zurigo	367	8 %	21 078	15 %	57
Vaud	272	6 %	10 547	7 %	39
Regione Argovia e Soletta	193	4 %	4 760	3 %	25
Giura e Regione dei tre laghi	185	4 %	3 116	2 %	17
Ginevra	126	3 %	11 356	8 %	90
Regione Basilea	114	3 %	6 192	4 %	54
Regione Friburgo	102	2 %	2 032	1 %	20
Totale	4 461		145 153		33

Verso strutture ricettive più grandi

- Mentre nel periodo 2000-2023 il numero di aziende è diminuito in tutta la Svizzera (-24%), l'offerta di posti letto è aumentata (+8%). La grandezza media delle aziende è passata da 45,3 a 64,3 posti letto (+42%).
- Nelle grandi città la tendenza è ancora più marcata. Mentre il numero di strutture urbane è aumentato del 12% dal 2000, l'aumento dell'offerta di posti letto è stato sei volte superiore (+73%). Questo andamento è stato accompagnato da un incremento della domanda prima della pandemia (+63% nel 2019 rispetto al 2000). Per contro, nello stesso periodo, la domanda nelle regioni montane è diminuita (-5%) e il numero di aziende è calato sensibilmente (-22%).

Andamento del numero delle aziende, dei posti letto e delle dimensioni delle aziende, indicizzato (2000=100) e delle bed night

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA)

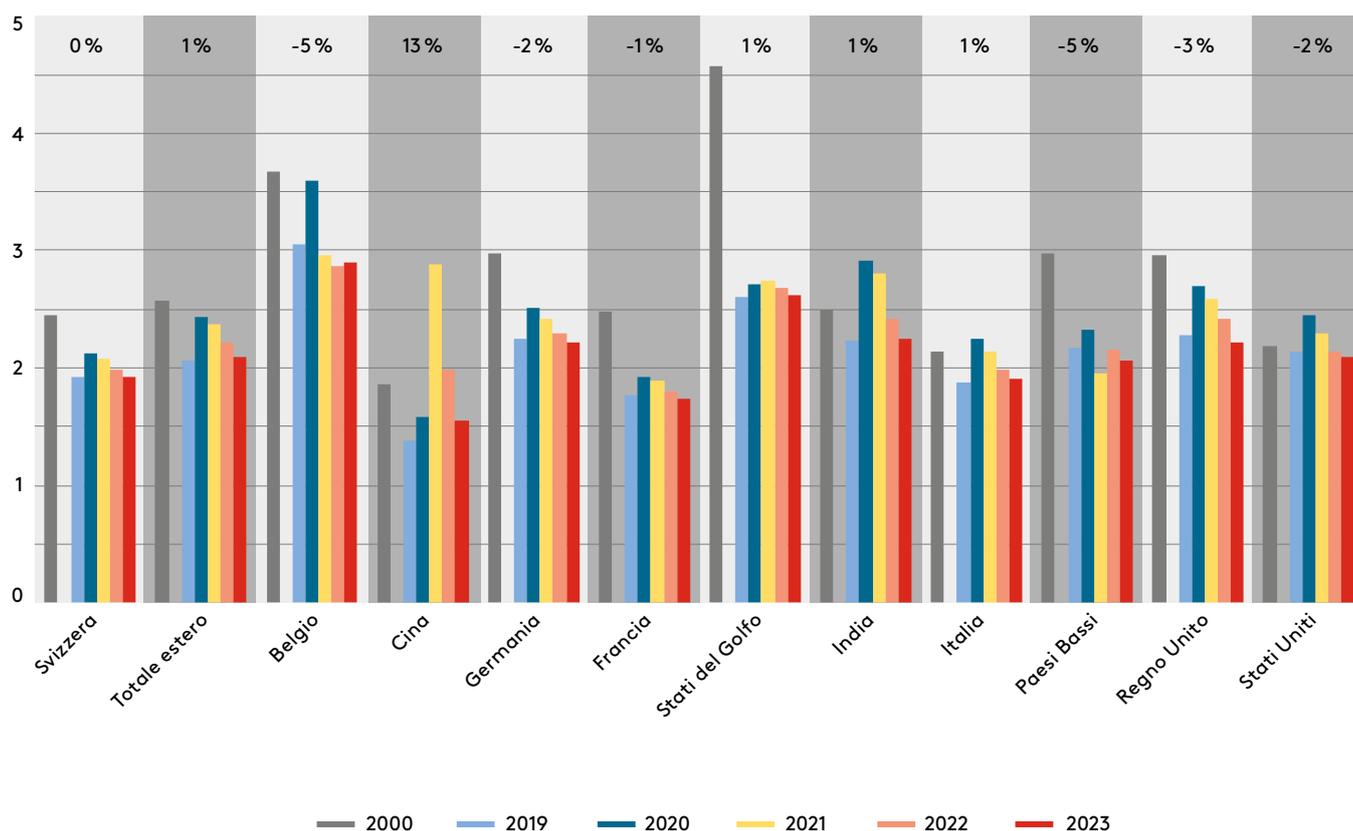


Soggiorno – Quanto tempo resta la clientela?

- Nel 1934 (primo anno della registrazione) le ospiti e gli ospiti svizzeri soggiornavano in media circa 3,91 notti nella stessa azienda ricettiva. Quelli stranieri restavano fino a 4,73 notti. Alla fine del secolo le cifre erano scese a 2,45 notti per la clientela nazionale e a 2,57 per quella estera.
- Negli anni precedenti la pandemia di coronavirus è proseguita la tendenza verso soggiorni più brevi. Nel 2000 la media era di 2,52 notti. Nel 2019 è stato raggiunto il valore medio più basso, pari a 2 notti.
- La pandemia ha invertito la tendenza. La media è salita a 2,22 nel 2020 e ha quasi raggiunto il livello pre-crisi di 2,01 notti nel 2023.

Durata media del soggiorno della clientela proveniente dai principali Paesi d'origine e variazione 2023 rispetto al 2019

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESA)



Classificazione – La qualità del ramo alberghiero

- Le strutture classificate nell'ambito della classificazione alberghiera svizzera rappresentano il 42 per cento di tutti gli hotel, il 68 per cento di tutte le camere, il 67 per cento di tutti i posti letto e oltre tre quarti di tutte le bed night generate in Svizzera. Le aziende classificate da HotellerieSuisse dispongono in media di 53 camere, quelle non classificate ne contano meno di 18.
- Gli hotel a 3 stelle hanno il maggior numero di strutture e quelli a 4 stelle il maggior numero di camere. Il 58 per cento circa delle bed night è generato dalle aziende a 3 e 4 stelle.
- I seguenti indicatori si basano sulla Statistica della ricettività turistica (HESTA) dell'Ufficio federale di statistica (UST). A causa di definizioni divergenti, esiste una differenza di 207 aziende tra le cifre dell'UST (1877) e la consistenza delle aziende classificate secondo la classificazione alberghiera svizzera ufficiale di HotellerieSuisse (2084). Lo scarto è più marcato nel caso delle aziende della categoria Swiss Lodge (HotellerieSuisse ne conta 416).

Numero di aziende, camere e posti letto nonché percentuale di bed night in base alla classificazione, dicembre 2023

Fonte: Ufficio federale di statistica (Statistica della ricettività turistica HESTA), HotellerieSuisse

Stelle	Aziende	Camere	Posti letto	Bed night	Bed night rispetto all'anno precedente
Swiss Lodge	310	8 857	20 114	2 753 795	2 %
★	19	1 648	3 868	624 447	2 %
★★	83	3 592	6 839	1 200 178	2 %
★★★	847	34 749	67 031	11 115 142	11 %
★★★★	508	39 671	74 456	13 133 577	13 %
★★★★★	110	10 911	20 102	3 243 052	5 %
Totale HotellerieSuisse	1 877	99 428	192 410	32 070 191	10 %
Totale aziende non classificate	2 584	45 725	94 638	9 688 892	7 %
Totale Svizzera	4 461	145 153	287 048	41 759 083	9 %

Colophon

Maggio 2024

Editore

HotellerieSuisse, Berna

Lingue

Tedesco, francese, italiano

HotellerieSuisse
Monbijoustrasse 130
Casella postale
CH-3001 Berna

hotelleriesuisse.ch

